



*Dott. Saverio Cinieri*

Roma, 19 ottobre 2023 - L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) pubblica le "Assisi Recommendations": 10 raccomandazioni che affrontano le differenze di genere nelle cure oncologiche per le persone transgender e gender diverse. Si tratta della prima Società Scientifica oncologica al mondo a scrivere un documento su questo tema. I dieci punti intendono incentivare, tra le altre cose: l'inclusione di pazienti transgender e gender diverse nei trials clinici, la collaborazione tra i rappresentanti dei clinici e le associazioni LGBTQIA+, gli screening attraverso specifiche linee guida e la prevenzione primaria delle neoplasie. Il Position Paper è stato pubblicato sulla rivista eClinicalMedicine (del gruppo The Lancet).

“Le nuove Raccomandazioni sono il risultato delle Giornate dell’Etica in Oncologia del 2022 - sottolinea Saverio Cinieri, Presidente Nazionale AIOM - AIOM e Fondazione AIOM, nella città umbra, hanno promosso due giorni di confronto tra i vari esperti su un tema di grande attualità sia scientifica che sociale. L’oncologia medica deve essere sempre più inclusiva e porsi l’obiettivo di migliorare la salute e il benessere di tutti i pazienti colpiti da cancro, indipendentemente dalla loro identità di genere. E’ questa è una delle sfide che dobbiamo affrontare e come Società Scientifica intendiamo contrastare ogni tipo di disparità e favorire l’equità nei trattamenti e nelle diagnosi”.

“In Italia e in molti altri Paesi del Vecchio Continente per la comunità LGBTQIA+ esistono delle barriere e delle difficoltà oggettive nell’accesso ai programmi di prevenzione secondaria e ai trattamenti anti-cancro - sottolineano Filippo Pietrantonio (Oncologia Medica Gastroenterologica Fondazione IRCCS INT di Milano e membro del Direttivo Nazionale AIOM) e Alberto Giovanni Leone (Oncologo presso la Fondazione IRCCS INT di Milano) - Questi svantaggi determinano un evidente peggioramento dei risultati clinici ottenuti rispetto a quelli della popolazione generale”.

### **Ecco le “Assisi Recommendations”**

1. Promuove il SOGI (Sexual Orientation and Gender Identity) nella raccolta dei dati personali del malato
2. Favorire l’inclusione di pazienti transgender e gender diverse nei trials clinici
3. Creare ambienti accoglienti e sicuri per le persone transgender e gender diverse
4. Incentivare linee guida relative allo screening dei tumori per la popolazione transgender e gender diverse
5. Promuovere una formazione specifica degli operatori sanitari sul transgender e i problemi di salute delle persone con diversità di genere
6. Educare la popolazione transgender e gender diverse, e in particolare i giovani, sui fattori di rischio modificabili dei tumori
7. Fornire un supporto psicologico adeguato durante l’intero percorso di cura
8. Coordinare le cure secondo l’affermazione del genere e le cure oncologiche caso per caso
9. Affrontare i determinanti sociali della salute
10. Incentivare la collaborazione con associazioni/organizzazioni LGBTQIA +

“In generale l’oncologia medica sta andando verso una maggiore personalizzazione dell’assistenza - conclude Cinieri - Dobbiamo perciò tenere conto di tutte le caratteristiche specifiche del singolo paziente e quindi anche dell’orientamento sessuale che può influire il decorso della malattia”.